

Feidelm (Margraviato) luogo

LUOGO

Tipo: sconosciuto

Popolazione: sconosciuta

Il **Margraviato di Feidelm** viene costituito nell'anno **516** in conseguenza del **Grande Tributo**, con il quale l'ampia regione sud-ovest di **Feith** passa sotto il controllo del **Ducato di Surok**: i suoi territori si estendono fino alle scogliere sui Mari del Nord e al braccio meridionale del fiume **Traunne**, abbracciando le regioni dell'**Heirilig** e dell'**Anterlig**, la **Foresta di Amedran** e le **Lande dei Laghi**. Gran parte di questi territori facevano parte fino a tutto il **515** delle Contee di Feidelm e di Lagos, appartenenti al **Ducato di Feith**.

Storia

A partire dalla sua annessione al Granducato, avvenuta a seguito della disfatta del **Khanast di Ledhar** precedentemente in controllo del territorio, le regioni del **Margraviato** sono state teatro di continui scontri per il predominio territoriale, guerre di successione e incursioni provenienti dal mare. Un resoconto dettagliato di questi eventi è descritto all'interno della voce relativa alla città di **Feidelm**.

Dal 515 in poi

Il sacco di Feidelm, la Guerra delle Lande e il Grande Tributo

La stessa città di **Feidelm**, nel maggio del **515**, è stata saccheggiata e parzialmente distrutta in conseguenza di una imprevedibile **invasione da parte dei Nordri**: soltanto pochi mesi dopo la devastazione ha toccato la città di Lagos, nell'epilogo del conflitto civile noto come **Guerra delle Lande**.

Con le città principali devastate o compromesse, le due Contee di **Lagos** e di **Feidelm** sono cadute rapidamente in disgrazia: per garantire ai territori ordine e protezioni è stato disposto per tutta la seconda metà del **515** un massiccio impiego dell'esercito di **Surok**, con conseguente militarizzazione del territorio e conflitti di competenze con il potere locale.

La nascita del Margraviato e la suddivisione in Province

Il controllo territoriale di **Surok** viene ufficializzato tra il **515** e il **516**, quando il nuovo Duca di Feith **Zeigh Faulkner** cede i territori delle due Contee al **Ducato di Surok**: a seguito di tale evento, che passerà alla storia come **Grande Tributo**, nasce il **Margraviato di Feidelm**.

Le ripetute guerre e invasioni subite hanno impedito al territorio, potenzialmente fertile e produttivo, di prosperare, determinando una certa arretratezza nei confronti della zona Est del **Ducato di Feith**. A partire dal **516** ha inizio, per mano del Margravio **Ludwig Heimer**, un'imponente opera di ricostruzione della città e dei territori circostanti con il preciso compito di invertire questa tendenza.

Il primo intervento del Margravio è quello di riorganizzare la struttura politica e amministrativa del vasto territorio: questo avviene con relativa facilità nelle pianure intorno alla città di **Feidelm**, le cosiddette **Lande dei Laghi**, corrispondenti alla Contea originaria.

Il problema del Corno del Tramonto e la nascita dei Burgravati

Non è altrettanto semplice, però, controllare la vasta e impervia regione del **Corno del Tramonto**: quelle terre sono infatti ancora suddivise in una quantità di piccoli possedimenti terrieri assegnati o occupati da nobili, cavalieri e Onhelanders provenienti da **Surok**, discendenti degli eroi di guerre passate e non di rado protagonisti dei conflitti più recenti. Gran parte dei costi necessari per farsi carico del problema vengono sostenuti dai **Seebanns**, le famiglie mercantili di Surok, che si aspettano però di poter esercitare un controllo significativo su quelle terre. Per questo motivo, a partire dal gennaio del **516**, le piccole entità feudali del Corno del Tramonto vengono progressivamente incluse all'interno di una serie di Province amministrative, dette **Burgravati** e assegnati come privilegio dal Duca in persona. I **Burgravi** rappresentano quindi l'influenza dei **Seebanns** sul territorio: autonomi rispetto all'autorità del Margravio, ma di fatto coordinati da quest'ultimo all'interno del vasto territorio. Il Margravio può aspettarsi che le sue indicazioni vengano fatte proprie dai **Burgravi**, ma non può dettarne modi e tempi senza un esplicito avallo ducale: è inoltre nel suo interesse assisterli militarmente nel presidio territoriale.

Il complesso scacchiere che viene così a determinarsi è frutto dell'ennesimo compromesso tra gli interessi dell'aristocrazia terriera e quelli dell'aristocrazia mercantile di **Surok**, in cui la prima vanta un primato quantomeno formale sulla seconda, ma che consente a quest'ultima di godere di un discreto margine di autonomia.

Conflitti di potere

La transizione nel **Corno del Tramonto** dura molti mesi e non è priva di complicazioni: gli inevitabili conflitti di potere tra i **Burgravi** e i legittimi signori locali si risolvono quasi sempre a sfavore di questi ultimi. Molti di loro, colpevoli di essersi schierati a difesa del Duca **Paul Sallivan** allo scoppio della **Guerra delle Lande** o di aver mancato in altro modo ai loro obblighi feudali, subiscono l'esproprio del Feudo e verranno condannati all'esilio, agli arresti o a morte; ad altri verrà data la possibilità di mantenere il titolo, il castello e una piccola porzione di territorio a patto di accettare la potestà del

Burgravio di competenza: è il caso delle dinastie più influenti della regione, che riusciranno a mantenere pressoché inalterata la propria influenza anche a seguito del **Grande Tributo** schierandosi fin da subito in favore del Margravio.

Gli scontri più violenti

Particolarmente problematico si rivela essere il dialogo con alcuni **Onhelanders**, i cui diritti territoriali non erano mai stati formalmente ratificati e venivano esercitati, di fatto, con l'occupazione coatta del territorio stesso. A molti viene data la possibilità di arrendersi, restituendo il territorio occupato al *Burgravio* di competenza: in pochi, però, accettano l'offerta.

Gli scontri più violenti tra vecchi e nuovi poteri avvengono nei territori del **Corno del Tramonto** nei primi mesi del **516**: paradossalmente, gli stessi soldati che fino a pochi mesi prima si erano dati battaglia per il predominio territoriale vengono a trovarsi dallo stesso lato della barricata, opposti all'esercito in forza ai *Seebanns*. Sfortunatamente per loro quest'ultimo, con il supporto dell'esercito del Margravio, si dimostra più veloce: gran parte degli **Onhelanders** ribelli viene sconfitta e ridotta all'impotenza prima di poter organizzare una resistenza comune. Parte di loro viene condannata a morte, altri riescono a fuggire dandosi alla macchia nell'entroterra del **Corno del Tramonto** o risalendo verso **Feith** per terra o per mare.

La situazione nel 516

Focolai di rivolta

Tra l'inverno e la primavera del **516** gran parte dei territori del **Corno del Tramonto** viene ricondotta, con la ragione o con la forza, entro le nuove Province. Gran parte dei suoi territori, in particolare quelli più distanti dalla città di **Feidelm**, sono però ancora oggetto di occasionali conflitti per il predominio territoriale ad opera degli **Ohnelanders** ribelli, non di rado supportati direttamente o indirettamente dai residui di potere locale ancora presenti. Il quadro aggiornato sulle Province (o *Burgravati*) presenti all'interno della regione e dei focolai di rivolta ancora presenti è descritto all'interno della voce relativa al **Corno del Tramonto**.

I profughi delle colonie

Ai problemi legati al conflitto tra i Burgravi e il potere locale si aggiunge la situazione di emergenza costituita dagli *Ongelkamp*: gli *accampamenti di sventura*, formati a ridosso delle città di **Feidelm** e di **Lagos** e popolati dai profughi dei territori di **Feith** a **Elsenor** giunti nel corso del **515** a seguito del **massacro di Nuova Lagos**. La presenza di un gran numero di sfollati, in gran parte ridotti a condizioni di estrema povertà, contribuisce a rendere critiche le condizioni igieniche delle due città, aumenta l'incidenza delle epidemie e favorisce la diffusione di furti, omicidi, squallidi episodi di schiavismo e prostituzione.

La presenza Nordra

La fine delle ostilità con i Nordri guidati dai fratelli **Bjorn** e **Thorvald di Skoffin**, frutto delle abilità diplomatiche del Duca di Surok **Hadrian Hordkleist**, non si rivela sufficiente a scongiurare interamente la minaccia Nordra: le razzie continuano per tutto il **515** ad opera di altri guerrieri provenienti da **Norsyd** fedeli alla decisione del loro Re, **Malkson di Skoffin**, di rinnegare i suoi due figli traditori. A quella del maggio **515** ad opera di **Urkut Testa-di-Martello** se ne aggiungono altre in estate e in autunno: lo scoppio della **Guerra delle Lande** costringe i feudatari di **Feith** a ritirare le guarnigioni a difesa delle coste e delle scogliere, che restano così sguarnite: sul finire del **515** giungono a **Feidelm** inequivocabili notizie che descrivono il transito di **Dragonar** presso le **Scogliere degli Orchi**, a ridosso delle **Lande di Lagos**. In risposta alle attività dei Nordri vengono costituiti dei reparti speciali dell'esercito del Margraviato, composti prevalentemente da ausiliari e soldati di leva, nei dintorni della città di **Uryen**.

La presenza Elsenorita

La "distrazione" fornita dalla **Guerra delle Lande** costituisce un'occasione d'oro anche per i Clan di **Elsenor** che nel **515**, forti della ritrovata unità, riprendono le attività di pirateria lungo le coste del Continente. Per la prima volta alle consuete razzie lungo costa si alternano anche sbarchi più o meno consistenti di guerrieri, in massima parte provenienti dagli agguerriti e potenti Clan del Nord (**Frisea**, **Ochleid**, **Dhonnchaid**, **Vaurig**). Al primo micidiale sbarco di inizio aprile presso le **Colline del Faro**, che porterà alla catena di eventi conclusasi tragicamente con il **sacco di Feidelm**, seguono per tutta l'estate incursioni sulle coste dell'Heirilig. Gli attacchi sembrano avere come obiettivo principale i territori del **Kaeloch**, impervia regione montuosa che racchiude i principali giacimenti minerari del Margraviato.

A questa invasione si oppongono i Lord del **Kaeloch**, i nobili e i cavalieri di ascendenza Surokita che sono rimasti al potere in conseguenza del **Grande Tributo**. Alcuni di loro hanno accettato la potestà del *Burgravio* locale, altri hanno lottato per mantenere la propria autonomia, altri ancora sono sospettati di aver stretto accordi con gli Elsenoriti: un quadro più chiaro su queste situazioni si disegna man mano, attraverso tradimenti e intrighi, nel corso dei mesi e degli anni successivi.